

Autorità, gentili ospiti,
consentitemi di esprimere il mio sentimento di orgoglio nel celebrare – quale Comandante dei Carabinieri della Provincia del Verbano Cusio Ossola – l'annuale ricorrenza di Fondazione dell'Arma.

A nome dei Carabinieri del Comando Provinciale e mio personale, rivolgo a voi tutti il mio più sentito ringraziamento per essere intervenuti così numerosi a questa cerimonia.

La vostra presenza le conferisce solennità e prestigio ed è testimonianza dei positivi sentimenti di affetto e di vicinanza di cui gode la nostra Istituzione, che vive tra la gente, ne condivide le apprensioni, ma ne coglie anche i desideri più positivi.

Tra tutti, l'aspirazione alla coesione sociale, che anima l'impegno dell'Arma in tutti gli ambiti della propria missione, evocata recentemente dal Prefetto di Verbania - Dott. Michele FORMIGLIO - sotto la cui autorevole azione di indirizzo l'attività svolta dalle FF.PP. ha consentito di fornire risposte unitarie efficaci e aderenti alle istanze della comunità, il tutto favorito dal clima di collaborazione e sincera amicizia con il Signor Questore di Verbania - Dott. Luigi NAPPI - cui rivolgo i sentimenti più sinceri di stima e gratitudine, che ha sapientemente condiviso, nel rispetto del ruolo attribuito a ciascuna Istituzione, le incombenze che le esigenze di sicurezza della provincia richiedono permettendo al dispositivo di sicurezza nel suo complesso di conseguire risultati di assoluto rilievo.

Un sentito ringraziamento rivolgo inoltre al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza e al Comandante dei Vigili del Fuoco per il fondamentale supporto nelle attività preventive, di polizia giudiziaria e di ricerca e soccorso condotte in provincia.

Desidero rivolgere, inoltre, il mio personale ringraziamento al Presidente del Tribunale ed al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Verbania per l'eccellente clima di collaborazione e il grande equilibrio e ponderatezza con cui hanno orientato e sorretto l'azione della polizia giudiziaria.

Ringrazio poi tutte le Autorità Civili e Religiose intervenute, il Presidente della Provincia, e con lui i Sindaci del territorio oggi presenti, che idealmente rappresentano tutte le

comunità a noi affidate, che collaborano quotidianamente con i Carabinieri in piena ed assoluta comunità di intenti per garantire le migliori condizioni di vivibilità e sicurezza ai cittadini.

Il mio ultimo e più importante pensiero non può che essere rivolto ai caduti dell'Arma e a tutti coloro che, per qualsiasi ragione, hanno perso la vita per il nostro Paese, esempi che scuotono le nostre coscienze, cui rivolgo i sentimenti di profonda riconoscenza e gratitudine. Alle vedove e agli orfani giunga un riconoscente e affettuoso pensiero.

Oggi i Carabinieri festeggiano i 209 anni dalle Regie Patenti del 13 luglio 1814, norma istitutiva di un Corpo militare per la “*protezione, e difesa dei buoni, e fedeli sudditi ...*” che già all'epoca era

caratterizzato da modello organizzativo basato su “*una forza ben distribuita*”, duttile ed efficace, un unicum tra le Forze Armate e di polizia rimasto sostanzialmente immutato nonostante le sfide mutevoli imposte dalla modernità, che vede una presenza capillare su tutto il territorio nazionale dei comandi di Stazione, i cui Comandanti operano, in sinergico legame con i Sindaci, al servizio delle comunità locali anche nelle tante evenienze di protezione civile.

Quest’anno ricorre anche l’80° Anniversario della Guerra di liberazione dell’Italia dall’invasione delle truppe nazifasciste, nel corso della quale i Carabinieri hanno compiuto atti di straordinario eroismo, che costituiscono tuttora esempi luminosi per tutti noi, come il **V. Brig. Salvo D’Acquisto**, che il 23 settembre 1943, a soli

23 anni, si offrì al plotone di esecuzione in cambio della vita di **22** ostaggi civili.

Non è un caso che molte delle attività che oggi verranno ricordate con le attestazioni di merito siano destinate proprio a Carabinieri in servizio presso le Stazioni e le Aliquote Radiomobili, militari che si sono distinti per abnegazione, altruismo, competenza e spirito di sacrificio nell'assolvimento quotidiano dei loro molteplici compiti, consapevoli dei rischi ma anche dell'importanza dell'attività svolta in favore dei cittadini.

Nel corso dell'ultimo anno, nonostante l'incoraggiante andamento degli indici di delittuosità, che evidenziano un calo sostanziale delle fenomenologie criminali più gravi, i comandi di Stazione della Provincia hanno svolto

un'incessante attività di controllo del territorio attraverso **11mila pattuglie**, distribuite su tutto il territorio della provincia, che hanno consentito di:

- sopperire alle **2.500 richieste di intervento** e soccorso pervenute tramite 112 NUE;
- controllare **52mila persone e 37mila veicoli**;
- perseguire **3mila delitti**, pari al **75%** dei reati complessivamente denunciati nell'ambito dell'intera provincia, per i quali sono stati deferiti all'A.G. **1.300 persone**.

L'azione di contrasto ai principali fenomeni di illegalità è stata anche condotta perseguendo obiettivi strategici per prevenire la commissione di reati nei riguardi delle fasce deboli della popolazione, ma anche in materia di armi, tutela dell'ambiente e tutela della circolazione stradale, con particolare attenzione a talune specie di

violazioni, ritenute particolarmente pericolose ovvero espressione di un atteggiamento di riluttanza al rispetto delle regole.

Con particolare riguardo alle truffe, tipologia di reato che vede il Verbano-Cusio-Ossola collocarsi ai primi posti a livello nazionale, i Comandanti di Stazione della provincia, in sinergia con Enti locali, parrocchie e ordini professionali, hanno condotto un ampio spettro di iniziative di prossimità e sensibilizzazione nei riguardi delle rispettive comunità, incontrando centinaia di persone anziane in parrocchie, centri di aggregazione, farmacie e mercati, con l'obiettivo di metterle in guardia dai truffatori e favorire una migliore consapevolezza del fenomeno.

Al riguardo, hanno assunto grande importanza anche gli incontri tenuti dall'Arma con gli studenti

degli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia, per trattare con i giovani le diverse tematiche connesse al rispetto della legalità, e sensibilizzarli sui rischi sottesi ai computer crimes e al “*cyberbullismo*”.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di polizia, nei comuni ove non vi è la presenza di un ufficio di pubblica sicurezza sono stati incrementati, in stretta sinergia con la Questura, i controlli al fine di verificare la permanenza dei requisiti necessari da parte dei titolari delle licenze ovvero per evitare che armi detenute in modo non conforme potessero essere oggetto di furto e quindi reimpiegate sul mercato illegale.

Particolare attenzione è stata posta anche ai comportamenti scorretti alla guida, che costituiscono la principale causa di incidenti

stradali in Provincia, che nel corso dell'ultimo anno hanno raggiunto livelli di guardia in termini assoluti, con costi sociali elevatissimi. Per mitigare il fenomeno e prevenire gli eventi più gravi, in sinergia con la polizia di stato e le altre FF.PP. sono stati condotti controlli senza soluzione di continuità, soprattutto nei fine settimana e presso i luoghi di maggiore aggregazione giovanile, all'esito dei quali sono state elevate complessivamente **3.500** contravvenzioni al Codice della Strada per guida distratta sottesa all'utilizzo di smartphone ovvero per mancato uso delle cinture di sicurezza e denunciate all'A.G. a vario titolo oltre **350** persone per guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di droghe.

Nonostante gli incoraggianti risultati, tuttavia, che consentono di annoverare questa provincia tra

le più sicure nel panorama nazionale, sarà incessante l'impegno dell'Arma affinché sia salvaguardato il bene comune della sicurezza, che non può prescindere dal coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali per realizzare condizioni sociali complessive che impediscano l'insorgere di fenomeni di devianza.

Tra le iniziative dell'Arma nel settore della prevenzione generale, sono degni di nota gli sforzi profusi dai reparti specializzati dell'Arma nei **diversi settori** in cui oggi si declina la sicurezza; dalla tutela del settore agroalimentare, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla salvaguardia del patrimonio culturale e della salute. Tra questi, voglio ricordare:

➤ **i Carabinieri Forestali**, custodi dell'inestimabile patrimonio ambientale di

questa provincia, attesi i peculiari compiti a tutela della biosicurezza attribuiti all'Arma dei Carabinieri dal vigente quadro normativo. Nel dettaglio, l'attività dei Carabinieri Forestali ha consentito di denunciare all'Autorità Giudiziaria **103 persone** e di irrogare circa **200mila euro** di sanzioni amministrative all'esito degli oltre **7mila** controlli condotti in settori particolarmente delicati, quali i prelievi illeciti di acque pubbliche, la gestione dei rifiuti urbani, le misure di sostegno economico stanziato dall'U.E. in favore delle aziende agricole, la detenzione di animali d'affezione presso canili, allevamenti e pensioni. I Carabinieri Forestali sono stati inoltre impegnati nel monitoraggio della presenza sul territorio di grandi carnivori, nell'attività di previsione del rischio valanghe,

nella partecipazione alle operazioni di soccorso in montagna e di spegnimento degli incendi boschivi, in relazione ai quali hanno identificato e deferito all'A.G. i presunti responsabili dei due incendi di maggiore estensione sviluppatisi recentemente nei comuni di Domodossola e Valstrona, che hanno determinato la distruzione di circa **150 ettari** di bosco;

➤ i **Carabinieri del Nas**, che hanno effettuato **centinaia** di controlli nei settori agroalimentare, medico/farmaceutico e turistico per prevenire la commissione di illeciti contro la salute pubblica, sottoponendo a sequestro **12 tonnellate** di alimenti in cattivo stato di conservazione, del valore complessivo di circa **600 mila euro**, segnalando all'Autorità Giudiziaria **19 persone**;

➤ **i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro**, il cui contributo è stato determinante ai fini della tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle norme a sostegno della maternità e della paternità nonché di quelle afferenti all'impiego di appartenenti a “categorie protette”, quali fanciulli e adolescenti. Nel dettaglio, i carabinieri del NIL hanno accertato l'impiego irregolare di **157** lavoratori, **44** dei quali totalmente “in nero”, denunciando all'A.G. **43** persone ed elevando sanzioni amministrative per circa **300mila** euro.

Non sono state trascurate, ovviamente, altre forme più complesse e pervasive di criminalità, che impegnano le strutture investigative del Comando Provinciale specificamente a questo deputate, sotto la direzione e il coordinamento

della Procura Distrettuale della Repubblica di Torino.

Ed ora, mi sia consentito, in qualità di Comandante, di rivolgere un saluto affettuoso e un sentito ringraziamento ai Carabinieri di ogni grado, uomini e donne, per l'impegno quotidiano a contatto coi cittadini, fatto di comprensione, gentilezza e capacità di ascolto, ma anche di fermezza e determinazione.

Viviamo in un'epoca connotata da un senso di smarrimento sotteso alle preoccupazioni dovute all'instabilità internazionale, all'andamento altalenante dell'economia e, non da ultimo, al cambiamento climatico, che ci porrà sfide inedite e sempre più complesse.

Così come avvenuto nel corso della trascorsa emergenza pandemica, che abbiamo affrontato

consapevoli della necessità di sopperire anche ai bisogni minuti della popolazione, facendo sì che nessuno si sentisse abbandonato, fronteggiando ansie e preoccupazioni non sempre direttamente corrispondenti all'incidenza di fenomeni criminali specifici, dobbiamo rivolgere lo sguardo al futuro con serenità, per trasmettere ai cittadini - col nostro servizio esemplare — i sentimenti di “*rassicurazione sociale*” e fiducia nelle istituzioni.

Questo è il vero volto dell'Arma dei carabinieri, senza il quale ogni risultato operativo, pur ragguardevole, diventa una sterile narrazione.

La vera misura del valore, infatti, è fornita non da aride statistiche ma dalla considerazione riposta nell'Arma dalla comunità, strettamente dipendente dalla capacità di ciascun Carabiniere di interpretare e soddisfare non solo le istanze di

sicurezza, ma anche di saper fornire ai cittadini un giusto consiglio, una risposta, a volte un conforto, o solo un momento di ascolto.

È per questo che è nostro dovere accogliere sempre chi bussa alle nostre caserme e ricambiare la fiducia che viene riposta nei Carabinieri. Una fiducia che deve essere alimentata ogni giorno, con la professionalità, l'impegno, la generosità, la disponibilità e la sensibilità, perché il nostro agire quotidiano deve essere inteso come SERVIZIO, mai come potere, un agire al servizio del cittadino.

Questo è la cifra distintiva che ha contraddistinto la nostra Istituzione sin dalle sue origini, che è e resterà il luogo che custodisce la fiducia degli Italiani.

Per tutto questo, oggi più di ieri, serve unità e coesione, di cui gli amici dell'Associazione

Nazionale Carabinieri e dell'Associazione Nazionale Forestali, nostri ambasciatori di saggezza che ringrazio per la costante vicinanza, costituiscono un esempio tangibile.

A Noi compete difendere la dignità del popolo, dell'Arma e dell'Italia e far prevalere sempre la forza della ragione, la forza delle leggi su ogni prevaricazione.

Questo è il mio auspicio per il nostro anniversario, con l'intima convinzione che ci saranno giorni sempre più splendidi per l'Arma dei Carabinieri e per la Nazione più bella del mondo.

Grazie a tutti!

VIVA L'ITALIA

VIVA L'ARMA DEI CARABINIERI